



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

=====

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/09/2006

=====

ADDI' 05/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGREGARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: CIANI - RANUCCI - RODANO TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 577


Oggetto:

Programmi dei Comuni da promuovere e sostenere con le risorse finanziarie allocate al CAP. R4/506 "INIZIATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI PICCOLI COMUNI - ART. 18 DELLA L.R.2/2004 - ART. 62 DELLA L.R. 11/2004" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 della Regione Lazio.



577 - 5 SET. 2006

dy



Oggetto: Programmi dei Comuni da promuovere e sostenere con le risorse finanziarie allocate al CAP. R47506 "INIZIATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI PICCOLI COMUNI - ART. 18 DELLA L.R. 2/2004 - ART. 62 DELLA L.R. 11/2004" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 della Regione Lazio.

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per gli Affari Istituzionali, non soggetta a concertazione

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 5 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006;

CONSIDERATO che occorre attuare il programma regionale nel quadro delle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario dell'anno 2006 della Regione Lazio, approvato con la precitata legge regionale n. 5/2006, relativamente all'impiego delle risorse finanziarie allocate al Cap. R47506 concernente "INIZIATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI PICCOLI COMUNI - ART. 18 DELLA L.R. 2/2004 - ART. 62 DELLA L.R. 11/2004";

che le suddette risorse debbono essere destinate al finanziamento di progetti da realizzare nel territorio dei piccoli Comuni, presentati dagli stessi Comuni in forma singola o associata, anche per il tramite delle Province, e finalizzati ad iniziative determinanti occasioni di riequilibrio socio-economico del territorio, con particolare riferimento alla incentivazione dell'associazionismo, delle attività economiche e della residenzialità privata;

RITENUTO di stabilire che:

- le risorse ammontano a complessivi € 922.200,00 rinvenibili nel capitolo R47506;
- i soggetti destinatari degli interventi ed abilitati a presentare i progetti sono i Comuni, con popolazione fino a 5000 abitanti, rilevata nell'ultimo censimento ISTAT, in forma singola o in associazione tra loro, anche per il tramite delle rispettive Province per i progetti da realizzare sul territorio di più piccoli Comuni;
- i progetti debbono essere accompagnati da una relazione illustrativa con le motivazioni e le ricadute attese in termini di complessiva incidenza sulla crescita socio-economica del territorio;



577 - 5 SET. 2006

du

- per i progetti individuali dei Comuni l'intervento finanziario della Regione è limitato fino ad € 30.000,00 e per quelli in forma associata, anche per il tramite delle Province, fino ad € 100.000,00;
- i progetti come sopra definiti dovranno pervenire all'Assessorato agli Affari Istituzionali della Regione entro il 31 ottobre 2006, per cui farà fede il protocollo della Regione - Assessorato agli Affari Istituzionali;
- alla determinazione degli interventi e della loro entità in rapporto alla qualità dei progetti regolarmente presentati provvederà la Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza tenendo conto della capacità delle iniziative:
  - di incentivare modelli ed esperienze di associazionismo su servizi e funzioni;
  - di favorire l'innovazione anche tecnologica nell'organizzazione amministrativa;
  - di promuovere la residenzialità, la qualità della vita, l'attività economica con riferimento alla valorizzazione delle potenzialità, tradizioni e vocazioni del territorio;
  - di possedere caratteristiche funzionali alla immediatezza di esecutività e cantierabilità;
- la Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza:
  - inoltre ai Comuni interessati ed alle Province del Lazio, con la copia della presente deliberazione, apposito avviso contenente i termini per la presentazione delle richieste degli interventi finanziari e la determinazione dei punteggi massimi da attribuire alla valutazione dei progetti in relazione ai criteri sopra descritti;
  - preventivamente alle determinazioni, acquisirà il parere consultivo dell'ANCI Lazio sulle richieste di finanziamento pervenute;
- le modalità di erogazione delle risorse saranno definite, con ogni altro eventuale elemento ritenuto utile per l'esperimento della procedura prevista al punto precedente, con determinazione dirigenziale di impegno di spesa adottata dalla Struttura regionale competente;

#### DELIBERA

1. Di promuovere e sostenere i programmi dei Comuni della Regione Lazio, con popolazione sino a 5.000 abitanti risultanti dall'ultimo censimento dell'ISTAT, attraverso l'impiego delle risorse finanziarie allocate al CAP. R47506 "INIZIATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEI PICCOLI COMUNI - ART. 18 DELLA R.L. 2/2004 - ART. 62 DELLA L.R. 11/2004" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 della Regione Lazio, nei limiti della spesa complessiva di € 922.200,00, secondo i criteri indicati nelle premesse.
2. Di dare atto che la Direzione regionale Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza inoltrerà ai Comuni interessati ed alle Province del Lazio apposito Avviso contenente i termini per la presentazione delle richieste degli interventi finanziari e la determinazione dei punteggi massimi da attribuire alla valutazione dei progetti in relazione ai criteri sopra descritti;



577 - 5 SET. 2006 *dy*

3. Di dare, altresì, atto che la Direzione regionale Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza resta incaricata dell'adozione di tutti i restanti atti gestionali di competenza per l'esecuzione della presente deliberazione.
4. Le premesse fanno parte integrante della presente deliberazione.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

- 8 SET. 2006

